

PFAS

L'inquinamento da PFAS nel nostro territorio è stato rilevato nel marzo 2013.

I Comuni maggiormente interessati (area rossa) sono:

AULSS 6 Euganea

Borgo Veneto*
Casale di Scodosia*
Lozzo Atestino*
Megliadino San Vitale*
Merlara*
Montagnana - Urbana

AULSS 8 Berica

Agugliaro*
Alonte
Asigliano Veneto
Brendola
Lonigo
Noventa Vicentina
Orgiano
Pojana Maggiore
Sarego
Val Liona*

* soltanto alcune aree
(ai sensi della DGR n. 691/2018)

AULSS 9 Scaligera

Albaredo d'Adige	Minerbe
Arcole	Presssana
Bevilacqua	Roveredo di Guà
Bonavigo	Terrazzo
Boschi Sant'Anna	Veronella
Cologna Veneta	Zimella
Legnago	



**COSA
STIAMO
FACENDO**

La Regione del Veneto ha recepito le indicazioni del Ministero della Salute sui livelli di performance per le acque potabili da raggiungere nelle aree interessate da inquinamento da composti fluorurati.

Sono state messe in atto azioni che hanno permesso, tra l'altro, di:

Individuare l'area di contaminazione e la principale fonte responsabile

Mettere in sicurezza la distribuzione dell'acqua potabile ed avviare la mappatura ed il controllo dei pozzi privati

Avviare un piano di monitoraggio degli alimenti

Prendere in carico la popolazione esposta per un monitoraggio a lungo termine delle loro condizioni di salute, attivando lo screening gratuito di primo e secondo livello

Maggiori informazioni possono essere acquisite sul sito istituzionale al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/sanita/tutelaacque-destinate-al-consumo-umano>

Informazioni sui servizi di prevenzione PFAS

telefono _____ **045 807 6043**

lunedì al **giovedì** dalle ore 8.30 alle ore 12.30

e-mail: screening.pfas@aulss9.veneto.it.

Azienda ULSS9 Scaligera

via Valverde, 42 – 37122 VERONA - www.aulss9.veneto.it

https://episcreenpro.aulss9.veneto.it/index.cfm?action=mys.page&content_id=1307



REGIONE DEL VENETO

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione,
Sicurezza Alimentare, Veterinaria
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

PFAS

**COSA
SONO**

**COSA
STIAMO
FACENDO**

**CHE
EFFETTI
HANNO**

**PRIMO
LIVELLO
PIANO DI
SORVEGLIANZA
SANITARIA**

**PFAS
NEGLI
ALIMENTI**

**SECONDO
LIVELLO
PIANO DI
SORVEGLIANZA
SANITARIA**

COSA SONO

Si tratta di una famiglia che raggruppa decine di composti.

Sono sostanze con proprietà molto significative:

- **resistenza chimica**
- **resistenza termica**
- **bassissima tensione superficiale**
- **capacità di bioaccumulo**

Vengono utilizzati per rendere resistenti ai grassi e all'acqua tessuti, carta, rivestimenti per contenitori di alimenti ma anche per la produzione di pellicole fotografiche, schiume antincendio, detersivi per la casa; possono essere presenti in pitture e vernici, farmaci e presidi medici.

Le relazioni tra PFAS ed eventuali malattie non sono state definitivamente ancora dimostrate. Secondo i dati disponibili in letteratura, esiste la possibilità di un rischio aumentato per*:

- **ipercolesterolemia**
- **alterazione dei livelli di acido urico**
- **patologie tiroidee**
- **colite ulcerosa**
- **tumori del testicolo e del rene**
- **in gravidanza: ipertensione e pre-eclampsia**

Poiché queste sostanze sono responsabili di alterazioni del metabolismo e determinano delle condizioni di rischio che possono portare ad un aumento delle malattie croniche, l'esposizione ai PFAS potrebbe essere considerata il quinto fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili:

- **Fumo**
- **Uso di alcool**
- **Alimentazione scorretta**
- **Inattività Fisica**
- **Esposizione ai PFAS**

(*) CB Health Project; parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 16.01.2014

Le informazioni riportate nel presente dépliant non sono da considerarsi definitive, ma verranno aggiornate con l'aumentare delle evidenze scientifiche.



PRIMO LIVELLO PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA

SCREENING DI PRIMO LIVELLO

La popolazione invitata è di circa 95 mila persone:

- **residenti o domiciliati nei Comuni dell'area rossa**
- **il Piano di Sorveglianza, inizialmente proposto alla popolazione nata fra il 1951 e il 2002**, è stato poi esteso anche ai nati tra il 2003 e il 2014 ai sensi della DGR n. 691/2018.

Possono partecipare al biomonitoraggio anche le persone che hanno risieduto nei Comuni dell'area rossa nei 5 anni antecedenti l'avvio del Piano di Sorveglianza.

Lo **screening di 1° livello** prevede:

- **alcuni semplici esami del sangue e delle urine per valutare lo stato di salute di fegato, reni e tiroide e l'eventuale presenza di alterazioni del metabolismo dei grassi e degli zuccheri**
- **il dosaggio di dodici sostanze PFAS nel siero**
- **un'intervista per valutare le abitudini di vita, fornendo consigli su come proteggere la propria salute**
- **misurazione della pressione arteriosa, peso e altezza**

SECONDO LIVELLO PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA

SCREENING DI SECONDO LIVELLO

Se dai risultati dello screening di **1° livello** emerge che sia i **PFAS** che gli **esami del sangue e/o delle urine e/o della pressione sono alterati**:

- alle **persone di età superiore o uguale ai 14 anni** sarà proposto di eseguire degli approfondimenti di tipo cardiologico e/o internistico/endocrinologico nell'ambito del Piano di Sorveglianza.
- I **bambini di età inferiore a 14 anni** saranno presi in carico dai propri Pediatri di Libera Scelta per le successive valutazioni e gli approfondimenti diagnostici ritenuti necessari.

PFAS NEGLI ALIMENTI

- Dopo un primo monitoraggio del 2014-2015 su campioni di alimenti provenienti dall'area contaminata, che ha rilevato la presenza di PFAS in alcuni di essi, è stato predisposto e condotto uno specifico piano di monitoraggio degli alimenti di produzione locale nell'area rossa.

- Il piano ha previsto l'analisi di campioni di alimenti di origine animale e vegetale, raccolti nel corso del 2016-2017. Sono state ricercate 12 molecole della famiglia PFAS, in analogia alle analisi effettuate sulle acque e nell'ambito del biomonitoraggio. Si è riscontrata una contaminazione da due di queste molecole, PFOS e PFOA, in alcuni campioni di mais, di pesci di cattura, di fegato - in particolare di suino, e di uova di allevamenti familiari.

- Complessivamente non sono emerse criticità sotto il profilo della sicurezza alimentare, in relazione agli attuali parametri di riferimento stabiliti dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare. Sulla base dei risultati della ricerca, sono state adottate misure di carattere precauzionale soltanto nei riguardi del pesce pescato proveniente dalle aree dove sono state riscontrate positività analitiche prevalentemente per PFOS, con il divieto di consumo prorogato fino al 30/06/2019 con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 8 gennaio 2019.

